

Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle Attività e dei contenuti <i>(indicazioni nodali)</i>	Titolo dell'U.A. U. A. n. 2 Le rivoluzioni, le idee, il Risorgimento
Obiettivi di apprendimento previsti		B	1-2-3-10		
		C	6		
		D	10		
	STO	G	7-8		
	Cl.2	H	8-9		
Personalizzazioni (eventuali)	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo	
				Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP,svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.	
Metodologia	COMPITO UNITARIO**			L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata • Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi Percorsi autonomi di approfondimento	

Verifiche	<p>L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Verifiche orali • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)
Risorse da utilizzare	<ul style="list-style-type: none"> • libri di testo in adozione • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo • film cd rom, audiolibri. • Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	II Quadrimestre.
Obiettivi di apprendimento contestualizzati	<p>OBIETTIVI</p> <p><i>Uso delle fonti</i> Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. (1B) Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. (2B)</p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i> Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. (3B) Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. (6C)</p> <p><i>Strumenti concettuali</i> Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. (7G) Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. (8G-H) Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. (9H)</p> <p><i>Produzione scritta e orale</i> Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. (10 B-D)</p> <p>TRAGUARDI</p> <p>B. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>C. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>D. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p>

	<p>E. /</p> <p>G. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>H. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione</p> <p>N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera (es.: ITALIANO 3a + formulazione obiettivo).</p>
<p>Competenze-chiave europee di riferimento</p>	<p>X 1 Comunicazione nella madrelingua o 2 Comunicazione nelle lingue straniere o 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia X 4 Competenza digitale X 5 Imparare a imparare X 6 Competenze sociali e civiche o 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità X 8 Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>N.B.: barrare le voci che interessano.</p>
<p>Note</p>	<p>* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli OO. AA. contestualizzati. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.</p>

Argomento: la Rivoluzione francese.

Argomento precipuo, snodo di passaggio essenziale per comprendere modernità e contemporaneità, La Rivoluzione francese è anche, probabilmente, l'argomento storico prenovocentesco che più abbonda di fonti e materiale didattico disponibili. Tra essi ho selezionato un ottimo documentario sulla presa della Bastiglia, tratto da Superquark, integrato da una serie di filmati brevi tratti dalle più svariate, allorché attendibili, fonti (hub scuola, BigNomi, ecc.). Non è mancato, altresì, lo studio sulle fonti scritte, in particolare sui Cahier de doléances e sulla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, con analisi comparata, condotta in apprendimento cooperativo, con la Dichiarazione d'indipendenza americana ed il pensiero illuminista.

Esito: la verifica scritta, stilata secondo modalità tipiche dell'Invalsi, pur con alcuni risultati individuali eccellenti, ha dato un esito inferiore alle attese, laddove quella orale, invece, ha superato le aspettative.

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

Argomento: Napoleone Bonaparte.

Figura di notevole fascino, quella del condottiero francese, ma di chiare origini italiane, attrae ancora molto l'interesse dei discenti. A ciò si aggiunga l'incontro tra storia generale e storia locale, ancora evidente nell'architettura urbanistica della città di Bari, con il quartiere che ancor oggi è definito "murattiano". Tra le varie attività di supporto e approfondimento svolte, ben riuscita e molto partecipata è stata l'intervista impossibile al Napoleone di Sant'Elena.

Esito: quando i discenti possono contestualizzare i grandi eventi storici localmente, l'esperienza mi insegna, ed in questo caso non vi è stata eccezione, che l'attenzione è desta e l'apprendimento significativo.

Argomento: realizzare un vademecum anti fake news (compito unitario svolto nell'arco di tre settimane, parallelamente ai moti della prima metà dell'Ottocento).

L'Illuminismo, tramite la nascita dei giornali, consentì una diffusione e capillarizzazione nella circolazione delle informazioni senza precedenti, consentendo la nascita della cosiddetta "opinione pubblica". Tuttavia, sfruttando questo primo medium di comunicazione di massa, anche le informazioni manipolate (o "bufale"), quelle che oggi, con uno dei tanti inutili barbarismi, vengono definite "fake news", trovarono modo di raggiungere un pubblico vasto come mai in precedenza, ad una velocità nettamente superiore rispetto alle epoche precedenti. Nel mondo contemporaneo, laddove i media sono incommensurabilmente più capillari e rapidi nella trasmissione di notizie e "bufale" (e barbarismi), le competenze interpretative e lo spirito critico sono imprescindibili per districarsi e difendersi dal bombardamento mediatico dato che, come diceva Umberto Eco, "gli imbecilli sono legione".

Da ciò la realizzazione, da parte degli alunni, in parte durante le ore di storia, in parte a casa, sempre in modalità di apprendimento cooperativo, di quattro "vademecum anti fake news, in formato digitale e cartaceo, con esiti molto interessanti.

Argomento: i moti della prima metà dell'Ottocento.

I semi dell'Illuminismo sbocciano in una selva di alberi della libertà nell'800, ponendo fine all'*ancien régime* e gettando le basi per il mondo contemporaneo. È fondamentale trasmettere ai discenti il messaggio che le libertà odierne sono una eredità di inestimabile valore, da non sprecare. A tal fine ogni schema utilizzato e tutto il materiale reperito, ha cercato di ancorare la sequela di date ed eventi al valore emotivo popolare che può infondere la forza delle idee.

Argomento: il Risorgimento.

	<p>Conscio dell'importanza, nell'immaginario dei nostri alunni, dei giochi di ruolo e/o delle personalità fortemente caratterizzate, scaturente dal mondo del cinema, dei fumetti, dei manga e dell'intrattenimento videoludico, ho deciso di puntare su quattro caratterizzazioni forti, definendone i ruoli, non lo nego, aggiungendo un tocco romanzesco alla narrazione. Mi riferisco, ovviamente, alle figure di Mazzini, Cavour, Vittorio Emanuele II e Garibaldi, delineate anche attraverso giochi di ruolo e interviste impossibili.</p> <p>Un lavoro simile ha caratterizzato anche gli avversari del Risorgimento, da Pio IX, anche lui "intervistato", ai briganti Carmine Crocco e Giuseppe Schiavone, alle cui figure ho legato anche il ricordo della breve rappresentazione teatrale, tratta da "La notte dei briganti" di Alberobello, cui gli alunni hanno avuto modo di assistere nello scorso anno scolastico, in occasione del viaggio d'istruzione nella città dei trulli.</p> <p>Esito: gli alunni hanno mostrato di aver compreso gli snodi fondamentali che hanno portato alla nascita dello Stato italiano.</p> <p>Argomento: industrializzazione, capitalismo, nascita del pensiero socialista.</p> <p>Argomento precipuo per comprendere la storia del ventesimo secolo, la contrapposizione tra capitalismo e socialismo presenta varie insidie legate alla complessità stessa degli argomenti, nonché all'alone ideologico che li permea. La schematizzazione, presente in ogni argomento da me spiegato, in questo caso è stata curata con maggiore minuzia, al fine di supportare al meglio la struttura mentale di apprendimento dei discenti. Se tale lavoro sia stato efficace, avrò modo di appurarlo nel prossimo anno scolastico.</p> <p>Argomento: la Germania di Bismarck, l'Inghilterra vittoriana e la Francia di Napoleone III.</p> <p>Per tale argomento vale quanto scritto in precedenza: è decisivo per comprendere la storia del "Secolo Breve", mi sono avvalso di schematizzazioni dettagliate e ne valuterò l'esito solo nel prossimo anno scolastico, benché in questo, come nell'argomento precedente, abbia avuto dalle interrogazioni buoni riscontri.</p> <p>Argomento: guerra di secessione americana e sterminio dei nativi.</p> <p>La mole di film, cosiddetti "western", sull'argomento, ha creato nell'immaginario collettivo alcuni <i>loci</i> duri da smentire. Per farlo ho insistito sulla motivazione economica alla base della guerra di secessione e sugli eroi nativi, in particolar modo i Sioux-Lakota Nuvola Rossa, Cavallo Pazzo e Toro Seduto. La battaglia del Little Bighorn, il massacro del fiume Sand Creek, la creazione delle riserve, la corsa all'oro: tutti questi eventi sono stati lo sfondo tragico della mia narrazione.</p>
Note	Prof. Gianluca Giampaolo– Classe II D- Plesso "G.Verga"